

## È complicato (2009)

Un film di Nancy Meyers con Meryl Streep, Steve Martin, Alec Baldwin, John Krasinski, Lake Bell, Mary Kay Place. Genere Commedia durata 120 minuti. Produzione USA 2009.

Uscita nelle sale: 19/03/2010

**Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Jane e Jake Adler hanno tre figli ormai grandi e sono divorziati da dieci anni. Lei gestisce con successo una caffetteria a Santa Barbara, lui prova a gestire la nuova moglie, di venticinque anni più giovane e il capriccioso figlio di lei. La trasferta a New York per il diploma di uno dei loro figli, riunisce Jane e Jake sotto le lenzuola e dà inizio ad una complicata relazione extraconiugale tra gli ex-coniugi, proprio quando Adam, un architetto neodivorziato, si sta teneramente affacciando nella vita da single di Jane.

Nancy Meyers sa "quello che le donne vogliono", sa che non smettono mai di volerlo, che l'età non conta, e non si chiede se dietro un grande uomo ci sia sempre una grande donna, ma sa bene che dietro ad una buona commedia occorre ci siano tanto l'uno quanto l'altra. Dopo Nick Nolte e Julia Roberts, Mel Gibson e Helen Hunt, dopo Jack Nicholson e Diane Keaton, Kate Winslet e Jack Black, è la volta della strana coppia Meryl Streep - Alec Baldwin.

C'è qualcosa di bello e di vero anche in questo film della Meyers, che posiziona il dolore nell'antefatto, e dunque nel silenzio, ma senza negarlo, e consuma la commedia come un esorcismo, indubbiamente una delle sue funzioni primarie e primogenite. Perché tutto questo debba venire (regolarmente) infarcito con dosi king size di crema, sia essa all'uovo, di limone o antirughe, permane un mistero e un inconveniente.

Sceneggiatrice esperta, produttrice sagace e regista ormai comprovata, la Meyers sembra sempre e comunque più attratta dal mondo dell'interior design che da qualsiasi altro. La casa è al centro del suo universo cinematografico, una casa che tutto possiede e tutto fagocita e che sia sempre e comunque ampliabile, architettonicamente (a giustificare la figura di Adam e il suo possibile inserimento nel nucleo familiare) o metaforicamente ("Casa dolce casa" sospira Baldwin post coitum).

Nel novero delle debolezze del film va segnalata anche la brevità della miccia, per cui la prima mezz'ora imposta lo spasso e poi è solo un andare a ruota, e la stanchezza di alcune scenette di repertorio, come quella che vede l'ex marito della protagonista sbilanciarsi per spiare dalla finestra e finire gambe all'aria. Ma va reso merito a 'È complicato' di possedere anche una scena dal riso (alterato e) davvero contagioso e un grandissimo John Krasinski nei panni del fidanzato della figlia maggiore degli Adler.

